

# **CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO**

**I.C A. Stradella Nepi**

**ANNO SCOLASTICO 2017-2018**

A seguito di invio ai Revisori dei Conti dell'ipotesi di contratto integrativo sottoscritta il 7/12/2017, viene diffuso dopo l'accettazione da parte dei Revisori il 07/01/2018

Il seguente accordo integrativo

Ai sensi e per gli effetti dell'art.40 del Dlgs165/2001 e del CCNL comparto scuola 2006-09 art6 c2 il presente contratto integrativo d'istituto è finalizzato a realizzare quanto di seguito specificato.

## **FINALITA' GENERALI**

- migliorare l'efficienza, la produttività e la qualità dei servizi d'istituto;
- incentivare la performance organizzativa e individuale;
- riconoscere e remunerare il merito.

Obiettivi strategici:

### a) *governance* d'istituto

Migliorare la performance organizzativa dell'istituto attraverso il conferimento dei seguenti incarichi da remunerare con somme a carico del fondo d'istituto e altre risorse consimili:

- collaboratori del DS e- fiduciari di plesso;
- funzioni strumentali ex art. 33 vigente CCNL;
- referenti o responsabili di specifici settori didattici;
- membri di gruppi di lavoro o commissioni;
- coordinamento dei consigli di classe.

### b) arricchimento dell'offerta formativa

Migliorare la performance didattica dell'istituto attraverso le attività di seguito riportate da conferire in regime aggiuntivo e remunerare con somme a carico del fondo d'istituto:

- progettazione, attuazione e verifica dei progetti inseriti nel POF

c) erogazione di servizi generali e amministrativi di carattere aggiuntivo

Migliorare la performance dei servizi a supporto dell'istituzione mediante le attività di seguito riportate, da conferire in regime aggiuntivo e remunerare con somme a carico del fondo d'istituto e altre risorse consimili:

- vigilanza pre-scuola
- assistenza di base e ausilio materiale a favore degli alunni diversamente abili;
- piccola manutenzione ordinaria;
- intensificazione del lavoro;
- - collaborazione con gli uffici.

La valutazione di qualità e di merito delle sopra indicate attività viene svolta dalla scuola ai sensi dei titoli II e III del D.L.vo 150/2009, con le limitazioni di cui all'art. 74, comma 4 del predetto decreto.

## **SOMMARIO**

### **TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI**

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

Art. 2 – Interpretazione autentica

### **TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI**

#### CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa

Art. 6 – Informazione preventiva

Art. 7 – Informazione successiva

#### CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8 – Attività sindacale

Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro

Art. 10 – Permessi retribuiti e non retribuiti

### **TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA**

Art. 11 – Contingenti in caso di sciopero

Art. 12 – Collaborazione plurime del personale docente

Art. 13 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

## **TITOLO QUARTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO**

### CAPO I - NORME GENERALI

Art. 14 – Fondo per la contrattazione integrativa

Art. 15 – Fondi finalizzati

### CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 16 – Finalizzazione delle risorse del FIS

Art. 17 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

Art. 18 – Stanziamenti

Art. 19 - Conferimento degli incarichi

Art. 20 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

Art. 21 - Incarichi specifici

## **TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

Art. 22 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

Art. 23 - Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

Art. 24 - Le figure sensibili

## **TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI**

Art. 25 – Clausola di salvaguardia finanziaria

Art. 26 – Retribuzione accessoria

## **TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI**

### **Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata**

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica " A. Stradella" di Nepi.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2017-18.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti.

### **Art. 2 – Interpretazione autentica**

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

## **TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI**

### **CAPO I - RELAZIONI SINDACALI**

#### **Art. 3 – Obiettivi e strumenti**

1. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nelle seguenti attività:
  - a. Contrattazione integrativa
  - b. Informazione preventiva
  - c. Informazione successiva
  - d. Interpretazione autentica
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

#### **Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente**

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

### **Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa**

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del vigente CCNL indicate accanto ad ogni voce:
  - a. criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990, modificata e integrata dalla legge 83/2000 (art. 6, co. 2, lett. j);
  - b. attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 6, co. 2, lett. k);
  - c. criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari (art. 6, co. 2, lett. l);
  - d. compenso per il personale coinvolto nei progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo migratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9, co. 4);
  - e. compenso per i docenti titolari di funzioni strumentali al POF (art. 33, co. 2);
  - f. compenso per i docenti individuati dal dirigente quali suoi collaboratori (art. 34, co. 1);
  - g. modalità di retribuzione delle prestazioni del personale ATA eccedenti l'orario di servizio, purché debitamente autorizzate dal Dirigente (art. 51, co. 4);
  - h. indennità e compensi relativi alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola (art. 88, cc. 1 e 2).

### **Art. 6 – Informazione preventiva**

1. Sono oggetto di informazione preventiva le seguenti materie:
  - a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
  - b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
  - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
  - d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
  - e. utilizzazione dei servizi sociali;
  - f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
  - g. tutte le materie oggetto di contrattazione.

- h. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
  - i. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
  - l. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.
2. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

### **Art. 7 – Informazione successiva**

1. Sono oggetto di informazione successiva le seguenti materie:
- a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
  - b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

## **CAPO II - DIRITTI SINDACALI**

### **Art. 8 – Attività sindacale**

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di un albo sindacale, situato in modo visibile in ogni edificio e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, previa richiesta al Dirigente, per la propria attività sindacale il locale situato all'ingresso della Sede centrale concordando con il Dirigente le modalità per la gestione.
4. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

### **Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro**

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.

3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno tre giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 1 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette ai servizi essenziali. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

#### **Art. 10 – Permessi retribuiti e non retribuiti**

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente .

#### **Art. 11 – Contingenti in caso di sciopero**

In caso di sciopero, a norma della L.146/90, si indicano i seguenti servizi minimi essenziali:

1. Il Dirigente scolastico per mezzo di una circolare chiede al personale di comunicare in modo volontario l'intenzione di aderire allo sciopero. La circolare deve essere emanata in tempo utile per la successiva comunicazione alle famiglie che il DS deve fare entro il terzo giorno precedente lo sciopero.
2. Il lavoratore è libero di dichiarare o non dichiarare la propria intenzione di aderire allo sciopero. Se intende cambiare idea, una volta dichiarata l'adesione, deve comunicarlo prima della circolare alle famiglie. In caso contrario sarà considerata la prima dichiarazione e non la successiva presentata in ritardo.
3. Il Dirigente valuta l'effetto previsto sul servizio e può disporre un servizio ridotto per una parte delle classi o per una parte dell'orario e lo comunica ai docenti.
4. Il Dirigente organizza la custodia e le attività didattiche e i servizi indispensabili
5. Il Dirigente potrà inoltre modificare l'orario di servizio previa comunicazione con almeno due giorni di anticipo ed eventualmente anticipare l'uscita degli alunni previa comunicazione alle famiglie.

## **TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA**

### **Art. 12 – Collaborazione plurime del personale docente**

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
2. I relativi compensi sono a carico dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

### **Art. 13 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA**

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il Dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il Dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate dall'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

## **TITOLO QUARTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO**

### **CAPO I - NORME GENERALI**

#### **Art. 14 – Fondo per la contrattazione integrativa**

1. Il Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico a cui si riferisce il presente contratto è costituito dalle risorse disponibili per l'erogazione del salario accessorio ed è complessivamente alimentato da:
  - a. Fondo dell'istituzione scolastica erogato dal MIUR (nota 19107 del 28/9/2017):  
**€ 41.103,27;**
  - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
  - c. eventuali economie del Fondo per la contrattazione integrativa non utilizzati negli anni scolastici precedenti: €1.548,71; ore eccedenti €2.560,38;
  - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;Dalla somma di € 41.103,27 vengono detratte:
  - l'indennità di direzione pari a € 5.250,00
  - la somma stabilita come fondo di riserva per l'a. s. 2017-18 pari a €3,27
  - gli istituti contrattuali vincolati: funzioni strumentali- incarichi specifici ATA-Gruppo sportivo studentesco- ore eccedenti.

2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione preventiva alla parte sindacale, ai sensi dell'art. 6, co. 1, lett. b.

Le suddette risorse sono ripartite tra i diversi istituti contrattuali come segue:

1.Fondo d'Istituto	Art.85 CCNL 29/11/2007 come sostituito dall'art.1 sequenza contrattuale 8/4/2008	€ 41.103,27
2.Funzioni Strumentali	Art.33 CCNL 29/11/2007	€ 4.964,90
3.Incarichi specifici del personale ATA	Art.47 CCNL 29/11/2007 c.1 lett.b	€ 2.803,85
4.Ore eccedenti		€ 2.320,07
<b>TOTALE</b>		

### **Art. 15 – Fondi finalizzati**

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:
 

a. Funzioni strumentali al POF	€ 4.964,90
b. Incarichi specifici del personale ATA	€ 2.803,85
c. Ore eccedenti	€ 2.320,07

## CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL FIS

### **Art. 16 – Finalizzazione delle risorse del FIS**

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

### **Art. 17 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica**

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente €28.770 e per le attività del personale ATA € 12.330 sulla base della ripartizione del 30% per ATA e del 70% per i docenti.
2. Le eventuali economie del FIS confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

### **Art. 18 – Stanziamenti**

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 16, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:
  - a. supporto alle attività organizzative (delegati del dirigente, figure di presidio ai plessi, comm. orario): € **14.840,00**
  - b. supporto alla didattica (coordinatori di classe, coordinatori di dipartimento, responsabili dei laboratori, ): € **2.730,00**
  - c. supporto all'organizzazione della didattica (GLI e referenti, Commissioni continuità, valutazione, regolamento, animatore digitale, tutor neoimmessi e TFA, referenti INVALSI, viaggi d'istruzione, bullismo e cyberbullismo, sportivo, per la formazione): € **6.510,00**
  - d. progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare: € **420,00**
  - e. attività d'insegnamento (alfabetizzazione alunni stranieri, potenziamento matematica, flessibilità oraria primaria e infanzia): € **3.605,00**
2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:
  - a. flessibilità oraria e ricorso alla turnazione: € **1.050,00**
  - b. intensificazione del carico di lavoro per sostituzione di colleghi assenti: € **5.325,00**
  - c. assegnazione di incarichi a supporto dell'amministrazione o della didattica: € **2.628,00**

### **Art. 19 - Conferimento degli incarichi**

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

### **Art. 20 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA**

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate con recuperi compensativi, fino ad un massimo di giorni previsto dal CCNL, compatibilmente con le esigenze di servizio.

### **Art. 21 - Incarichi specifici**

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.

## **TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

### **Art. 22 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)**

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

### **Art. 23 - Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)**

1. Il RSPP è designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal d.lgs. 81/2008.
2. Al RSPP incaricato nell'istituzione scolastica è stato stabilito un compenso pari a €2.400.

### **Art. 24 - Le figure sensibili**

1. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:
  - addetto al primo soccorso
  - addetto al primo intervento sulla fiamma
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso
3. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

## **TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI**

### **Art. 25 – Clausola di salvaguardia finanziaria**

1. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente utilizza il fondo di riserva, pari ad €3,27.

### **Art. 26 – Retribuzione accessoria**

1. Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, le attività per le quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. Per il personale docente e ATA si stabiliscono i seguenti indicatori per la valutazione qualitativa dei risultati degli incarichi.

DOCENTE	AMMINISTRATIVO	AUSILIARIO
-Presenza costante in servizio (compensi forfetari decurtati in proporzione per assenze superiori a 15gg) -Corretto e puntuale svolgimento degli incarichi -Disponibilità personale per esigenze di servizio -Atteggiamento collaborativo e propositivo, proteso alla risoluzione dei problemi	Presenza costante in servizio (compensi forfetari decurtati in proporzione per assenze superiori a 15gg) Rispetto dei tempi di esecuzione delle pratiche Disponibilità personale per esigenze di servizio Atteggiamento collaborativo nei momenti di maggior impegno	Presenza costante in servizio (compensi forfetari decurtati in proporzione per assenze superiori a 15gg) Rispetto dei tempi di esecuzione delle mansioni Disponibilità personale per esigenze di servizio Atteggiamento collaborativo nei confronti dei colleghi

**CONTRATTO INTEGRATIVO D' ISTITUTO**

**TABELLA RIEPILOGATIVA**

**PERSONALE DOCENTE**

**Attività finalizzate**

Funzioni strumentali : 5 doc	4.964,90
<b>Totale Euro</b>	<b>4.964,90</b>

**Struttura organizzativa generale**

Collaboratori del Dirigente* 165h+114h+114h+114h+54h+48h+57h+62h+38h=728h	12.740,00
Commissione orario 4 docx30h=120h	2.100,00
<b>Totale Euro</b>	<b>14.840,00</b>

(\*) si tratta di docenti con le seguenti funzioni: 1° Collaboratore e 2° Collaboratore; 1 Responsabile della sede di piazza del Comune a Nepi; 1 responsabile primaria CSE, 1 supporto alla didattica sede centrale; 1 responsabile infanzia Nepi, 1 responsabile infanzia CSE, 1 responsabile secondaria I grado CSE, sostituzione DS esami di stato

**Organizzazione della didattica**

Coordinatori di classe 6hx10cl- 9hx6cl terminali=114h	1.995,00
Referenti di dipartimento- 4 (umanistico; matematico/scientifico; arte/tecnologia/motoria; linguistico)x6h=24h	420,00
Responsabili dei laboratori 3 (2 per CSE- 1 Nepi)x6h=18h	315,00

<b>Totale Euro</b>	<b>2.730,00</b>
--------------------	-----------------

**Supporto all'organizzazione didattica**

GLI referenti 30+20=50h +6 doc. x 5h= 30=80h	1.400,00
Commissione continuità 3 docx10=30h	525,00
Commissione valutazione:3 doc.x10h=30h	525,00
Referente viaggi e uscite did. primaria :14h	245,00
Referente alunni stranieri : 10h	175,00
Animatore digitale 8h	140,00
Tutor neoimmessi e TFA: 6doc.+2 docx10h=80h	1.400,00
Referenti INVALSI 2docxh30=60h	1.050,00
Referente bullismo e cyberbullismo16h	280,00
Commissione regolamento 2doc.x12h=h24	420,00
Referente sportivo 10h	175,00
Referente per la formazione 10h	175,00
<b>TOTALE</b>	<b>6.510,00</b>

**Attività di insegnamento**

Alfabetizzazione alunni stranieri 15h	525,00
Fless. Sc.Infanzia 16 docx9h=144h 16 docx5h=80h	1.400,00
Fless. Sc.Primaria12docx5=60h	1.050,00
Potenziamento/recupero Matematica h18	630,00
<b>TOTALE</b>	<b>3.605,00</b>

Progetti di istituto POF	<b>Totale Euro €420,00</b>
--------------------------	----------------------------

<b>PERSONALE ATA</b>
----------------------

**ASSISTENTI AMMINISTRATIVI**

Intensificazione e sostituzione colleghi assenti 25h x6=150h	2.175,00
Tenuta archivi e fascicoli personali 2x20h=40h	580,00
Collaborazione con il DSGA 35h	507,50
Supporto didattica e registro elettronico 2x 35h=70	1.015,00
Supporto al personale	525,50
<b>Totale Euro</b>	<b>4.803,00</b>

**COLLABORATORI SCOLASTICI**

Intensificazione e sostituzione colleghi assenti 18h x14=252h	3.150,00
Spazi esterni e palestra sede centrale 4x7h=28h	350,00
Pre-scuola 9x8h=72h	900,00
Piccola manutenzione 3(sede centrale 10 h, CSE primaria 8h, CSE sec. e infanzia 7h)=21 h	262,50

Flessibilità oraria 12x7h=84h	1.050,00
<b>Totale Euro</b>	<b>5.712,00</b>

#### INCARICHI SPECIFICI PERSONALE ATA

N. 6 Unità Assist. Amm.vi aggiornamento periodico software 6x €140	840,00
N. 5 Unità Supporto plessi S. Silvestro e s. centrale coll.sc.x12 =60h	750,00
N. 1 Unità AA per supporto sicurezza	125,00
N.1 Unità supporto alunni h	100,00
<b>Totale Euro</b>	<b>1.815,00</b>